



scienze della comunicazione
UNIVERSITÀ DI TORINO

I semiotici del **Dipartimento di Filosofia**

il Dottorato in **Scienze del Linguaggio e della Comunicazione**

e **CIRCE – Centro Interdipartimentale di Ricerca sulla Comunicazione**

in collaborazione con:

South East European Center for Semiotic Studies, New Bulgarian University

e **MIUR**, Progetto “Cooperlink” 2011

Bando per l’assegnazione di **15 borse di studio** finalizzate alla
partecipazione alla

XVII Early Fall School in Semiotics

“Forms of Symbolic Efficacy in Complex Societies”



2-11 settembre 2011, Sozopol, Mar Nero, Bulgaria

I. Keynote speakers

Prof. **Omar Calabrese**, University of Siena

Prof. **Vincent Crapanzano**, CUNY – City University of New York

Prof. **Marcel Danesi**, University of Toronto

Prof. **Cristina Demaria**, University of Bologna

Prof. **Eric Landowski**, CNRS (Paris)

Prof. **Massimo Leone**, University of Torino

Prof. **Anna Maria Lorusso**, University of Bologna

Prof. **Roland Posner**, Technische Universität Berlin

Prof. **Michael Silverstein**, University of Chicago

Prof. **György Szöniy**, Central European University (Budapest)

Prof. **Eero Tarasti**, University of Helsinki

Prof. **Ugo Volli**, University of Torino

II. Bando

1) Destinatari e condizioni di partecipazione:

Sono ammessi alla selezione Laureandi Magistrali, Dottorandi, e Dottori di Ricerca in discipline semiotiche di tutte le Università italiane.

Per ognuno dei 15 partecipanti selezionati la Scuola si farà carico del viaggio aereo A/R, dei trasferimenti interni alla Bulgaria, e di vitto e alloggio per tutta la durata della scuola.

Al termine della scuola i partecipanti presenteranno una breve relazione sulle loro ricerche ai propri colleghi e dovranno affrontare un test finale che certificherà le conoscenze acquisite in vista dell'ottenimento di un diploma internazionale di partecipazione.

2) Termini e modalità di partecipazione alla selezione:

Le domande di partecipazione, come da fac-simile allegato al presente bando, dovranno essere inviate all'indirizzo massimo.leone@unito.it **entro e non oltre il 15 luglio 2011.**

Esse dovranno contenere:

- dati anagrafici (con specificazione del profilo accademico, indicare cioè se si è laureandi magistrali, dottorandi, dottori di ricerca);
- recapito telefonico ed indirizzo e-mail;

- (solo per i laureandi) attestazione degli esami di semiotica (o affini) sostenuti, che riportino il Prof. Titolare del corso, la data, la votazione, e il numero di crediti relativi;
- una lettera o e-mail di presentazione da parte di un Docente di Semiotica, che può essere inviata direttamente anche all'indirizzo massimo.leone@unito.it ;
- un curriculum vitae et studiorum, preferibilmente in formato europeo, con autocertificazione dei titoli posseduti (ivi comprese eventuali pubblicazioni e attività didattiche e/o di ricerca);

Per la partecipazione alla Scuola è indispensabile una buona conoscenza della lingua inglese.

Si ricorda che tutte le attestazioni comprese nella domanda di partecipazione sono rese sotto la propria personale responsabilità e che eventuali dichiarazioni non conformi a verità sono perseguibili a termini di legge.

3) Graduatoria

L'assegnazione dei posti avverrà sulla base di una graduatoria formulata da una Commissione giudicatrice nominata dal Preside della Facoltà di Lettere. La graduatoria, formulata a insindacabile giudizio della Commissione, verrà resa pubblica mediante affissione presso la bacheca della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino e comunicata ai candidati tramite e-mail. Affinché la graduatoria sia formalizzata definitivamente è indispensabile che i vincitori producano in originale, o copia autenticata, una serie di documenti: un certificato con esami (per i laureandi), l'attestazione rilasciata dalle varie strutture universitarie che si è nella condizione di iscritti a Corso di Dottorato, oppure in possesso del titolo di Dottore di Ricerca.

3. Descrizione della Summer School

Dall'anno accademico 2005/2006 l'Università di Torino partecipa all'organizzazione di una Scuola Estiva di Socio-Semiotica in partenariato con la New Bulgarian University di Sofia. La lingua di lavoro della Scuola è l'inglese. Anche grazie ai generosi finanziamenti ricevuti dal MIUR negli ultimi tre anni, questa iniziativa è andata crescendo d'importanza e di risonanza internazionale, fino a diventare un punto di riferimento e d'incontro per i centri di studio e formazione in socio-semiotica dell'Europa occidentale e orientale. Questo lo svolgimento abituale della Scuola Estiva: laureandi specializzandi, dottorandi e addottorati in socio-semiotica e discipline affini dell'Università di Torino, della New Bulgarian University, e di altre università europee si ritrovano per 10 giorni, quest'anno dal 2 all'11 settembre 2011, a Sozopol, sulla costa del Man Nero, ove la New Bulgarian University mantiene una sede estiva. Durante questi dieci giorni le mattinate sono dedicate a seminari intensivi di socio-semiotica, impartiti dai maggiori specialisti a livello mondiale, mentre i pomeriggi sono consacrati a seminari di ricerca e workshop. Alla fine di questo periodo i partecipanti presentano un paper in lingua inglese, che

viene discusso e valutato sia dagli altri partecipanti che dal gruppo dei docenti organizzatori, e sostengono un esame, che consente loro di acquisire un diploma di partecipazione e fino a cinque crediti utilizzabili nel loro percorso di laurea o dottorale.

La Scuola Estiva è solitamente preceduta da una conferenza di presentazione presso l'Università di Torino (quest'anno avrà luogo il 29 giugno 2011), durante la quale s'illustrano ai possibili interessati lo svolgimento e le finalità della Scuola, nonché da una procedura di selezione rigorosa, condotta secondo i dettami dell'Università di Torino.

Inoltre, la Scuola Estiva è solitamente seguita da un evento di chiusura, che si tiene normalmente presso l'Università di Torino durante il primo semestre (successivo alla Scuola Estiva, quest'anno il 23-24 gennaio 2012), durante il quale i laureandi specializzandi, i dottorandi e gli addottorati della New Bulgarian University sono invitati a confrontarsi con la realtà accademica italiana. Questo evento costituisce per i partecipanti la verifica della sedimentazione del tema e delle metodologie affrontati dalla scuola estiva e anche un confronto su come l'argomento guida di Sozopol, di impronta squisitamente socio-semiotica, si interfaccia con le discipline dell'area della comunicazione in modo da raffinare e completare l'offerta e la flessibilità formativa. In questa occasione viene consegnato il diploma congiunto ai partecipanti italiani e bulgari e viene offerta loro anche l'opportunità di discutere una relazione conclusiva sui temi affrontati dalla scuola e dal simposio.

Quest'anno il tema prescelto della Scuola Estiva è il seguente: "Forme dell'efficacia simbolica nelle società complesse".

La Scuola Estiva cerca di rispondere a un'esigenza che molti settori della ricerca accademica e della gestione sociale avvertono come sempre più urgente: la maggior parte dei fenomeni più cruciali delle società complesse contemporanee si fonda sul costituirsi di agentività collettive che sfuggono a una logica puramente causale.

Tali agentività sono al cuore delle società complesse contemporanee, eppure gli scienziati sociali stentano a costruire modelli adeguati per la loro osservazione, descrizione, analisi, ed eventualmente previsione.

La Scuola Estiva intende dunque familiarizzare laureandi e dottorandi di diversa estrazione disciplinare (ma tuttavia accomunati da un interesse teoretico generale per il vasto ambito della "comunicazione") con gli strumenti concettuali e analitici messi a punto dalla socio-semiotica per costruire l'intelligibilità di questi fenomeni sociali a prima vista sfuggenti: il concetto di "efficacia simbolica", per esempio, — formulato per la prima volta da Lévi-Strauss e poi rielaborato dalla socio-semiotica contemporanea — come pure il concetto di "contagio" — centrale soprattutto nella socio-semiotica post-strutturalista.

4. Summer School Advanced Research Symposium

8-10 settembre 2011, Sozopol, Mar Nero, Bulgaria

La Summer School si chiuderà con un simposio di ricerca, dedicato al tema **"The Efficacy of Rituals - On the Semiotics of Worship in Religion and Beyond"**. Segue una descrizione in lingua inglese del simposio:

Days from 8 to 10 September 2011 will be dedicated to an advanced research symposium on 'The Efficacy of Rituals – On the Semiotics of Worship in Religion and Beyond'. Semioticians, anthropologists, ethnologists, and other scholars will reflect on the efficacy of signs, texts, and discourses through which human beings, either as individuals or in groups, establish a meaningful relation with ontologically 'superior' agencies.

The symposium will take worship and its communicative practices as a tentative point of departure. In the various religious and spiritual cultures, socio-cultural contexts, and historical periods, worship shows an extraordinary multiplicity of forms. The efficacy of worship rituals, performed either individually or communally, can be conceived in terms of 1) influence (technically, 'petition', 'impetration', 'supplication', 'entreat', 'plea', etc.), for instance when the believer prays the deity to restore the good health of a relative (such influence can be exerted also indirectly, through 'intercession', for example when the Catholic devout prays a Saint to obtain a grace from God); 2) self-transformation, when the efficacy of worship does not consist in promoting the worshipped deity to act (in structural semiotics, faire faire, litt. 'make someone do something') but in encouraging the worshipper to change (in structural semiotics, faire être, litt. 'make someone be something'), for instance in Christian hesychasm, Buddhist meditation, the spiritual exercises of Catholicism and other Faiths, etc.); 3) attestation, when the efficacy of worship consists neither in a faire faire (influence) or in a faire être (self-transformation), but in an être de l'être (litt., 'being of being'), for example in attesting the truthfulness of both the ontology of the deity and its relation with the faithful; or in attesting the cohesiveness of the community of worshipper (whence the complex topic of the relation between worship and social memory); 4) self-motivation, when the efficacy of worship is measured in terms of faire de l'être (litt., 'make someone be'), in bestowing upon the worshipper the capacity to act in the world, for instance when the athlete prays the deity before a competition, etc.

Greimas's typology of modalities does not exhaust the totality of efficacies characterizing the rituals of worship: thanksgiving worship, confessional worship, guidance worship, and so on and so forth, are all possible variants of this semiotic practice. Yet, the first goal of the symposium will be that of inquiring whether, despite this extraordinary variety, semiotics, anthropology, and related disciplines might find a common intelligibility in all these rituals through the in-depth and interdisciplinary analysis of the multifarious forms through which such rituals manifest themselves.

However, reflection on religious worship will only be the point of departure of the symposium. Scholars will be invited to reflect also on the signs, texts, and discourses through which human beings, either as individuals or in groups, establish a meaningful relation with ontologically 'superior' agencies not only in the field of religion, but also in other human spheres, for instance vis-à-vis the

bureaucratic agency of an institution, the economic agency of the market, the political agency of a party, etc.

From this point of view, the typology of ritual efficacies sketched above must be reconsidered in its 'secular' embodiments as well. For example, as regards influence: as contemporary societies become increasingly complex and interconnected, new forms of intercessions are developing, whose structure, meaning, and symbolic efficacy the symposium will seek to investigate through a strongly inter-disciplinary and unconventional approach. Is the practice of petitional or intercessional prayer somehow comparable with other more or less 'secular' forms of impetration and intercession, such as political petitions, financial applications, bureaucratic pleas, social lobbying, and other kinds of requests? Through what ancient and new means do present-day individuals and groups seek to influence a society whose mechanisms seem to completely surpass their capacity of action and control? And through what 'secular' rituals do individuals and groups seek to transform themselves in relation to ontologically superior agencies, to attest both the truthfulness of these agencies and their relation with them, to self-motivate their actions in the world, etc. etc.?

In other words, what is the role of worship in the semiotic history of humanity? Has its communicative function disappeared with the 'secularization' of societies, or else has it been supplanted by new forms of 'secular prayer'? How can the anthropological literature on 'symbolic efficacy' be used to fertilize the semiotic reflection on the signs, texts, and discourses of worship in religion and beyond? What discourses of influence, self-transformation, attestation, self-motivation, etc. currently characterize the relation between, on the one hand, the embodied agencies of individuals and groups and, on the other hand, the disembodied agencies of social, political, and economic entities?

**Fac-simile della domanda di ammissione alla selezione
da inviare a: massimo.leone@unito.it**

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome)
nato/a a il..... residente a
in via cittadinanza
tel/cell email
che attualmente ricopre il ruolo di (indicare se
laureando magistrale, dottorando, dottore di ricerca) presso
(indicare la propria struttura universitaria)

C H I E D E

di poter partecipare alla Selezione per n. 15 borse di studio bandita da CIRCE – Centro Interdipartimentale di Ricerca sulla Comunicazione dell’Università di Torino per frequentare la EARLY FALL SCHOOL of SEMIOTICS – che si terrà a SOZOPOL (Bulgaria), dal 2 all’11 SETTEMBRE 2011

e D I C H I A R A

**di aver sostenuto i seguenti esami di Semiotica o affini (indicare il Prof. Titolare del corso, il numero dei crediti, la votazione e la data);
di possedere un livello di conoscenza della lingua inglese: (indicare una opzione) Sufficiente
Buono Ottimo
di impegnarsi, se vincitore, a produrre la documentazione richiesta per la formalizzazione della graduatoria**

Inoltre allega:

- 1) una lettera di presentazione di un Docente di Semiotica (è anche sufficiente una e-mail del Docente inviata direttamente al Prof. Massimo Leone: massimo.leone@unito.it);**
- 2) il proprio curriculum vitae et studiorum con l’indicazione/autocertificazione dei titoli posseduti e delle ricerche in corso;**

Infine attesta che tutto quanto dichiarato, sia nella presente domanda di partecipazione alla selezione, che nel curriculum vitae et studiorum, corrisponde a verità.

Data

FIRMA